

SPETTACOLI

Il Salone del libro L'assessore alla Cultura Latini allo stand della Regione al Lingotto di Torino
Oggi appuntamento con Sgarbi e Tisi per presentare la mostra dedicata a Fazzini e Papa Sisto V

«Prestigio per le Marche»

Oggi, sabato 16 ottobre, alle ore 13, appuntamento di grande prestigio allo stand della Regione Marche alla XXXIII edizione del Salone del Libro di Torino, dedicato alle celebrazioni per il quinto centenario della nascita di Papa Sisto V.

L'evento

«Si tratta di un evento – ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Giorgia Latini – di grande significato per la cultura marchigiana e per l'intero panorama culturale nazionale». A Torino saranno presenti per l'occasione, Vittorio Sgarbi e Daniela Tisi per presentare la mostra «Pericle Fazzini e Sisto V» (inaugurazione 12 dicembre) e l'«Agenda delle celebrazioni del quinto centenario della nascita di Felice Peretti/Sisto V. Al pontefice, nato a Montalto delle Marche, è stato dedicato anche un film, che sarà presentato da Daniel Matricardi, sindaco della città che diede i natali a Papa Sisto V, e dal regista Paolo Consorti. Si tratta di un video promozionale con Ivano Marescotti e con l'omaggio canoro di Elio di Elio e le Storie Tese. Stanno invece per terminare le riprese della commedia d'autore, ispirata dall'anno del

Centenario della nascita di Sisto V, dal titolo *Acqua alle corde*, sempre per la regia di Paolo Consorti, produzione Opera Totale, con Enzo Iacchetti, Elio (Stefano Belisari), Natasha Stefanenko, Giobbe Covatta, Cristiano Caldironi, Rebecca Liberati, Vito (Stefano Bicocchi), Stefano Nosei. Per l'occasione sarà presentata un'anteprima del backstage del film.

Il festival

Altro appuntamento di oggi alle ore 17, è con «MARCHESTORIE Racconti e tradizioni dai borghi in festa». «Il festival – ha detto l'assessore Latini – è un progetto culturale di portata regionale che invita il pubblico a porre l'attenzione sugli ele-

IL REGISTA CONSORTI PRESENTA IL FILM DEDICATO AL PONTEFICE DI MONTALTO

menti essenziali dell'identità marchigiana, a partire dai borghi e dalle loro storie, per conoscere i racconti e le tradizioni da tramandare alle future generazioni. Il nostro patrimonio, composto da numerosi centri storici, splendidi pae-



L'assessore regionale Giorgia Latini

co Paolo Notari, il direttore dell'Amat Gilberto Santini e l'illustratrice Rebecca Lisotta, autrice dell'immagine grafica. Con la partecipazione di Filippo Paolasi della Compagnia Teatrale Asini Bardasci.

Le candidature

A seguire, alle ore 18, l'assessore Latini presenterà le candidature di Ascoli Piceno e Pesaro, ciascuna a città Capitale italiana della cultura 2024. «Due proposte strutturate – ha affermato Latini – per una visione di sviluppo territoriale a base culturale che si calano in due diversi contesti, entrambi rappresentativi e fortemente caratterizzanti la nostra poliedrica regione». Saranno presenti Marco Fioravanti, sindaco di Ascoli Piceno, e Daniele Vimini, vicesindaco e assessore alla Bellezza di Pesaro. Intanto ieri allo stand allestito al Lingotto, sede della manifestazione, l'assessore regionale alla Cultura, Giorgia Latini, ha partecipato a una serie di eventi, a cominciare dalla presentazione del libro, «Ascoli Piceno. Le torri, la storia e il travertino», edizione illustrata di Domenico Capponi, di Capponi Editore, con Domenico Capponi.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival **Recalcanti** e Leoni all'apertura di **Kum!**: «Dopo la pandemia dovremo inventare nuove pratiche di vivere collettivo»

«Grazie a Eraclito il manifesto del bimbo che impila mattoni»

«Il tempo è un bambino che gioca», diceva Eraclito, 500 anni prima di Cristo. È partito da questa frase, Federico Leoni, ieri mattina nell'Auditorium della Mole di Ancona, per presentare **Kum! Festival 2021**. «Per questo – ha continuato – abbiamo scelto per il manifesto un bambino che impila mattoni, con la serietà che solo i bambini sanno mettere nei loro giochi. E tanta ne serve, ora, per ricostruire, dopo la pandemia, per inventare nuove buone pratiche di vivere collettivo».

L'edizione speciale

Ancora un'edizione «speciale» di **Kum!**, come ha sottolineato l'assessore alla Cultura di Ancona, Paolo Marasca, nel dare il benvenuto a relatori e pubblico assieme al sindaco Valeria Mancinelli. Tre giorni di «cantieri», per lavorare insieme su ipotesi di rigenerazione: «Poi, i risultati di tale approccio, che parte dalla discussione per indicare soluzioni, saran-



L'assessore Paolo Marasca, il direttore artistico di **Kum!** Massimo Recalcanti, il sindaco Valeria Mancinelli e il prof. Federico Leoni

no forse utili per il nostro Paese». Lo saranno, comunque, per chi si è già prenotato agli oltre 30 incontri, sicuro di ascoltare parole e idee, se non risoltrici, almeno propositive, illuminanti, come sostiene Federico Leoni, che con Massimo Recalcanti organizza il festival. Quest'ultimo, all'inaugurazione, ha ricordato una frase del suo maestro, Jacques Lacan: «Diceva: "Le cose serie implicano serialità". E noi, non ci siamo fermati nemme-

no durante la pandemia, abbiamo continuato a lavorare per **Kum!**. E ha sottolineato ancora una volta il significato del titolo: «"Alzati" è l'esortazione che Jahvè, nel Vecchio Testamento, rivolge a Giona. La stessa che Gesù, nel Vangelo, intima a Lazzaro, già nella tomba. L'abbiamo scelta, per il festival, come invito, alla collettività e ai singoli, a prendere in mano la propria vita. E ad agire. È scontato che debba essere rivolta anche alle

istituzioni, perché non vengano meno al dovere di rispondere alle esigenze di tutti».

La lectio magistralis

E alle istituzioni era dedicata ieri mattina la lectio magistralis del professor Roberto Esposito. «Devono rinnovarsi, se non vogliono indebolirsi e scomparire, soppiantate dal populismo. Di fronte all'emergenza, ci hanno aiutato a fronteggiarla. Ma ora devono collaborare a livello planetario: solo tutti insieme ci si salva». Oggi **Kum!** prosegue con interventi sull'infanzia, il cibo, l'ambiente. Di «Angoscia, leggerezza, responsabilità» parleranno, alle 17, Michele Rugo, Laura Campanello e Giorgia Cannizzaro. «Angoscia post-covid» è il titolo anche del primo intervento di Massimo Recalcanti, alle 18,30, prima dell'indagine di Pierfrancesco Majorino, alle 21,30, sul valore di «Ricordare e immaginare».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA